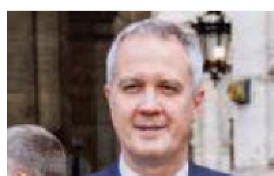


Mediobanca: Giorgetti incontra Blackrock. E l'altro azionista Doris (Mediolanum) molla il Cda sotto l'assalto Mps. Meglio non inimicarsi il Mef, arbitro e giocatore









Sabato 8 febbraio 2025 – Anno 17 – n° 38
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Trump e Jurassic Park

» Marco Travaglio

In due settimane Trump è riuscito a far odiare l'America da tutto l'orbe terracqueo a suon di sparate, minacce, ultimatum e dazi. Un caos planetario, una gigantesca nuvola di fumo che ha avvolto la Terra: solo quando si diraderà capiremo se e quale logica ci sia in questa follia. Un solo dato appare evidente: l'approccio affaristico, addirittura immobiliaristico (vedi Gazaland) alle crisi internazionali è una novità assoluta che spazza via quello ideologico-moralistico tenuto fin qui dagli Usa con l'imperialismo via via camuffato da guerra agli imperi del male, lotta al terrorismo, esportazione della democrazia e altre esche per gonzi. Ma mentre Trump dà di matto o fa il matto (questo lo vedremo) stravolgendo il mondo dall'oggi al domani, chi dovrebbe reagire è fermo all'età della pietra. Basta leggere l'ultimo giurassico discorso di Mattarella, che paragona la Russia al Terzo Reich, Putin a Hitler, il Donbass all'Europa invasa dai nazisti e dunque i negoziati Mosca-Kiev alla Conferenza di Monaco del 1938 che portò alla guerra mondiale. E scopre d'un tratto l'urgenza di essere "protagonisti" e non "vassalli" degli Usa (ma va? alla buon'ora!) e di affidarsi all'Onu e ai suoi derivati. Ma dimentica che nel 1999 un governo vicepresieduto da un tal Mattarella s'infischiò dell'Onu e partecipò ai bombardamenti Nato su Belgrado, prima rottura della legalità internazionale che poi sfociò nel riconoscimento del Kosovo per smembrare la Serbia contro una risoluzione Onu: un precedente poi cavalcato da Putin per fare lo stesso in Crimea e in Donbass.

A questo si stanno riducendo le classi dirigenti europee: a screditare i nascenti negoziati russo-ucraini e a regalarne il merito a Trump, Orbán &C. Invece continuano a obbedire a Trump sui terreni che più dovrebbero vederci ribelli: il riarmo e le sanzioni che ci costringono a comprare ancor più armi e più gas dagli Usa. Mentre la Meloni insegue il 2% di spese militari, gli eurodementi già pensano al 3-4 per compiacere The Donald che ci chiede il 5% (mentre gli Usa sono al 3,4%). E non si trova nessuno – neppure la Schlein, quella che "si deve parlare di temi concreti" – che metta in dubbio la follia bellicista e antisociale che gonfia le vele ai neonazisti in tutta Europa. La Russia, diversamente da noi, è in guerra, eppure stanzia per la difesa 400 miliardi di dollari l'anno: un terzo meno dell'Ue, che con l'1,9% di Pil ne spende 530. Perché mai dovremmo svenarci ancor di più, se non per ingrassare i produttori Usa? E che aspetta l'Ue a levare i limiti al gas russo e a intensificare i rapporti commerciali con la Cina contro i dazi? Trump, come i predecessori, fa gli interessi degli americani. Qui siamo sempre in attesa di qualcuno che faccia gli interessi di noi europei.

CASO ALMASRI 79 paesi con la Cpi, l'Italia no

Trattativa Stato-Libia per liberare 5 scafisti

■ Intensi scambi e visite nelle ultime settimane tre le autorità libiche e quelle italiane: non riguardano solo il torturatore, ma almeno altri 5 cittadini nordafricani. E Roma non dà il sostegno alla Corte dell'Aia contro le sanzioni trumpiane

BISBIGLIA, MANTOVANI, MILOSA E SANSA A PAG. 4 - 5



L'ATTACCO A LEO (DI FDI)

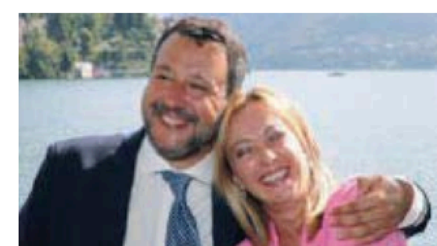
La Lega: nuova rottamazione, rate per 10 anni



DE RUBERTIS A PAG. 7

IL LIBRO E LE POLEMICHE

Chat: FdI invoca i giudici, Meloni si alliscia Salvini



PROIETTI A PAG. 6

TUTTI CONTRO TUTTI SALVINI STRAPARLA, MANTOVANO METTE IL DIS CONTRO LO VOI

Buttano pure i Servizi nel tritacarne politico



MAI SUCCESSO PRIMA
MATTEO: "RESA DEI CONTI"
GLI 007: "SEGRETI VIOLATI"

LILLO, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

DAL CASO USS IN POI, TUTTO TOP SECRET
Il governo aggira l'Aula e insabbia gli scandali col segreto del Copasir

MARRA A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

• **Fini** Traditi dal progresso *a pag. 18* • **Bettini** Falce e martello *a pag. 15* • **Valentini** Carta straccia *a pag. 15*
• **Castellone** Medici di base *a pag. 11* • **Pontani** Biden e Gaza *a pag. 12* • **Mannucci** "Bella stronza" *a pag. 24*

» **FAZZOLARI SU SALVINI**

Pif-Grillo-Fedez&C. Fenomenologia del "bimbominkia"

» Tommaso Rodano

Non ce ne vorrà Salvini e nemmeno Fazzolari, ma la prima intuizione fu di Pif. La scintilla di definire il capo della Lega "bimbominchia" è di Pierfrancesco Diliberto, regista e autore.

A PAG. 6



TRUMP: "POI VEDRÒ PUTIN"

I russi a Toretsk, Zelensky in Usa

IACCARINO A PAG. 12

La cattiveria

Antonio Tajani: "Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte penale internazionale: perché noi non sappiamo l'inglese?"

LA PALESTRA/IRMA CERAOLO

SOTTO LA SCURE DI MUSK

UsAid e soft power: soldi a media, Ong e rivolte anti-Mosca

ANTONIUCCI E PARENTE A PAG. 10 - 11

CHE C'È DI BELLO

Capodanni in love, tanti ego sul palco e Dumas che torna

DA PAG. 20 A 23